

NAPOLI Polemica dopo la diffusione del video girato durante una riunione. Saviano: si scusi o si dimetta

Striglia il prete anti-clan, bufera sul prefetto

L'alto funzionario in difesa della collega di Caserta, chiamata (solo) "signora" dal sacerdote

NAPOLI - Il prefetto rimprovera duramente il parroco anti-clan e finisce sulla "rete". Nel corso di una riunione a Napoli - presenti, tra gli altri, venti sindaci, i vertici delle forze dell'ordine, rappresentanti di Regione, Provincia, Asl ed esponenti di comitati - sull'emergenza dei roghi tossici di rifiuti nel Napoletano don Maurizio Patriciello, parroco di Caivano, si è rivolto al prefetto di Caserta, Carmela Pagano, chiamandola solo "signora" e non "signor prefetto" ma viene "bacchettato" dal prefetto di Napoli, Andrea De Martino. La vicenda però non è passata inosservata ed il filmato è finito in rete. Il video è stato riproposto anche da diverse testate on line. Tantissimi i commenti. Anche lo scrittore Roberto Saviano è intervenuto chiedendo al prefetto di scusarsi col sacerdote: altrimenti «bisognerà chiedere le sue dimissioni immediate. Don Maurizio è lo Stato in quel territorio».

Altro che lesione del galateo istituzionale. Qui nel mirino finisce il prefetto De Martino. Annunciando un'interrogazione al ministro dell'Interno, il presidente vicario dei deputati Idv, Fabio Evangelisti, parla di comportamento «inqualificabile», sollecitando una sanzione da parte del Viminale.

Il fatto l'altro giorno. In prefettura si parla di rifiuti e don Patriciello prende la parola per raccontare che, qualche giorno prima, si è recato dal prefetto di Caserta Carmela Pagano per segnalare la presenza di amianto in una campagna. «La signora - dice - è stata così gentile da ricevermi». All'improvviso però De Martino, seduto accanto al prefetto di Caserta, alza gli occhi e sbotta rimproverando duramente il parroco, invitandolo ad aver rispetto delle istituzioni. Il prete sussurra qualche parola, si scusa con il prefetto di Caserta ma non si arrende e va avanti nella sua denuncia. Il prefetto di Napoli, in una nota, 48 ore dopo,



NAPOLI

Don Maurizio Patriciello (a sinistra) a un momento del banchetto con il prefetto di Napoli durante la riunione sull'emergenza rifiuti

definisce quanto accaduto come «un incidente di lavoro davvero spiacevole chiuso però sul momento e suggellato a Cardito, in occasione del funerale della giovane vittima Pasquale Romano, quando intravisto don Patriciello di spalle, l'ho avvicinato facendogli una carezza sulla nuca».

Il sacerdote, molto impegnato nella difesa dell'ambiente in un territorio ad alta densità camorristica, prova quasi imbarazzo a parlare della questione dicendosi, invece, particolarmente preoccupato per i crimini ambienta-

li che si consumano nella cosiddetta «terra dei fuochi». Solo nell'ultimo anno sono state controllate oltre 3500 persone ed 800 quelle che sono state denunciate o arrestate. «Se questo "incidente" però è servito a far accendere ancora di più i riflettori sull'emergenza ambientale in provincia di Napoli - dice il prete - per me non c'è alcun problema». Il sacerdote tiene a chiarire che non era sua «intenzione di mancare di rispetto al prefetto di Caserta chiamandola solo signora».

«Don Patriciello conosceva il prefetto Carmela Pagano ed il suo ruolo. Pertanto, dopo averla chiamata per ben tre volte signora - spiega il prefetto De Martino in una nota - ho ritenuto doveroso invitare don Patriciello a rivolgersi al responsabile della prefettura di Caserta utilizzando il titolo di prefetto, perché riconoscesse nel suo interlocutore, agli occhi tutti, il ruolo e le responsabilità che sono affidate al rappresentante di governo. Se qualcuno si fosse rivolto a don Patriciello, appellandolo come signore avrei chiesto ugualmente il rispetto per le istituzioni che rappresenta e per le funzioni che svolge».

TORRE DEL GRECO

Sette rapine in 5 giorni presi "Bonnie & Clyde"

NAPOLI - Sono accusati di sette tra rapine e tentate rapine, tutte compiute nel territorio dell'area vesuviana tra fine agosto e inizio settembre, in appena cinque giorni. Per questo motivo due giovani fidanzati, Salvatore Scognamiglio di 19 anni e Marianna Lullo di 21, già accusati di un precedente colpo e per questo motivo finiti agli arresti domiciliari, sono stati tratti in arresto a Torre del Greco (Napoli) dai carabinieri della stazione Centro.

LA VITTIMA INNOCENTE

Manganelli: più risorse contro i nuovi boss

ROMA - Più risorse per accrescere il controllo sul territorio partenopeo, per dare un'accelerazione all'attività inquirente ma, soprattutto, per «chiudere il cerchio attorno ai boss emergenti della camorra». È il diktat che il capo della Polizia, Antonio Manganelli, ha dato ieri ai suoi nel corso di un vertice al Viminale, con i responsabili dell'attività investigativa. Il dispositivo di contrasto sarà operativo già da lunedì mentre martedì, in Procura, sarà delineata la modulazione degli interventi.

L'assassinio di Pasquale Romano, vittima innocente della camorra - trucidato lunedì sera a Napoli in un agguato durante il quale sono stati esplosi 14 colpi di pistola - per quanto inutile nelle

dinamiche di riequilibrio tra le forze criminali in lotta, ha sicuramente dato un importante impulso alle strategie di contrasto alla camorra. Un cambio di passo che, a Napoli, si è già

Per la faida di Scampia 5 i latitanti "eccellenti"

concretizzato con la decisione congiunta di Comando provinciale dei Carabinieri e Questura di diffondere le foto di cinque latitanti «eccellenti». Elementi che, secondo gli investigatori, hanno un ruolo di rilievo nella faida di Scampia tra «scissionisti» e «girati» di via Vanella Grassi.

Il «wanted» è stato emesso per Marco Di Lauro, 32 anni, figlio di Paolo, e fratello di Cosimo; Mariano Abete, 21 anni, figlio di Arcangelo Abete, detenuto e capo dell'omonima famiglia degli «Scissionisti»; Mario Riccio, 21 anni; genero del superboss scissionista Cesare Pagano; Rosario Guarino, 29 anni, ritenuto dagli investigatori il numero due del gruppo dei «girati» e Antonio Mennetta, 27 anni, secondo gli inquirenti capo dei «girati».